

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COMUNE DI DOMUS DE MARIA
PROVINCIA DI CAGLIARI**

***APPALTO DEI LAVORI DI
BONIFICA DA AMIANTO DEI FABBRICATI UBICATI
NELL'AZIENDA DOMUS AGROPASTORALE***

**ALLEGATO 5
PIANO DI LAVORO**
Art. 256, comma 2, d.lgs. 81/2008

IL PROGETTISTA
(Ing. Simona Granata)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Sandro Murgia)

Data
NOVEMBRE 2010

COMMITTENTE: LAORE SARDEGNA

PIANO DI LAVORO

Art. 256, comma 2, d.lgs. 81/2008

Intervento di sostituzione lastre contenenti amianto dalle coperture degli edifici ricadenti nel patrimonio "Monte Pascoli" nel territorio di competenza della ASL di Cagliari comprendenti la rimozione dei manufatti sostituiti ed il loro trasporto per lo smaltimento in discarica.

Il Rappresentante legale dell'impresa
Titolare del Contratto

Impresa esecutrice bonifica
amianto

Il Datore di Lavoro
dell'impresa Esecutrice della
Bonifica

INDICE

1. FINALITÀ DEL PIANO.....	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	1
3. DESCRIZIONE DEL LAVORO E DEGLI EDIFICI	2
3.1 Allestimento cantiere e preparazione dell'area di lavoro	2
3.2 Intervento di rimozione e ricondizionamento.	3
3.3 Protezioni personali e criteri di sicurezza.	3
4. PERSONALE.	4
4.1 Composizione squadra operativa.	4
4.2 Informazione, formazione ed addestramento.	4
4.3 Accertamenti sanitari.....	4
5. NORME, PROCEDURE E PRESIDI DI SICUREZZA.....	4
5.1 Norme, procedure e presidi antincendio	4
5.2 Norme, procedure e presidi igienico-sanitari	5
6. TEMPI E PROCEDURA D'ATTIVAZIONE DEI LAVORI	5
7. DURATA DELL'INTERVENTO E ORARI DI LAVORO	5
8. ELENCO ATTREZZATURE E MATERIALI IMPIEGATI.....	5
9. TRASPORTO E SMALTIMENTO	6
10. DATI GENERALI DITTA	7
11. ALLEGATI.....	7

1. FINALITÀ DEL PIANO

Il presente piano è redatto ai sensi dell'art. 256, comma 2, D.Lgs. 81/2008 e prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza, la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno.

In particolare il piano prevede:

- le tecniche di rimozione dell'amianto;
- i mezzi di protezione individuale, le misure per la protezione del personale incaricato dei lavori;
- le misure per la protezione dei terzi e dell'ambiente circostante;
- il sistema di raccolta e smaltimento dei residui prodotti.

Il piano contiene inoltre le informazioni sulla natura, l'ubicazione e durata dei lavori, sulle tecniche lavorative adottate, sulle attrezzature e sui materiali impiegati.

Il personale incaricato dei lavori sarà informato e formato secondo il presente Piano di Lavoro specifico.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella stesura del presente piano di lavoro è stata posta particolare attenzione al rispetto della seguente normativa vigente:

- D.P.R. n° 1124 (T.U.) del 30.06.65;
- D.P.R. n° 215 del 24.05.88;
- D.L. n° 277 del 15.08.91;
- L. n° 257 del 27.03.92;
- D.M. del 06.09.94;
- D.L n° 81/2008;
- D.L. n° 114 del 17.03.95;
- L. n° 319 del 10.05.76;
- D.P.R. n° 524 del 08.06.82;
- Circ. M. Sanità n. 45 del 10.07.86;
- D.L. n° 242 del 19.03.96;
- Circ. M. Sanità n° 7 del 14.04.95;
- D.L. n° 242 del 19.03.96;
- D.L. n° 22 del 05.02.97;
- D. M. Sanità del 20.09.99.

Le norme d'intervento sono state definite in conformità alle norme tecniche contenute nel D.M. del 06.09.94.

3. DESCRIZIONE DEL LAVORO E DEGLI EDIFICI

L'intervento previsto intende bonificare dei fabbricati rurali di proprietà del Patrimonio indisponibile Regionale del Monte Pascoli, la cui gestione, ai sensi della L.R. 44/1976, è affidata all'Agenzia Laore Sardegna. Detti fabbricati ricadono fra i beni dati in concessione alla cooperativa agricola Domus Agropastorale nel comune di Domus de Maria, che svolge attività di allevamento del bestiame.

Si tratta di cinque fabbricati ubicati in diversi punti dell'azienda, e più precisamente:

1. Locale porcilaia nel foglio catastale n. 201, mappale 33;
2. Caprile nel foglio catastale n. 105, mappale 10 e 11;
3. Ombreggio vitelli nel foglio catastale n. 105, mappale 2 e 3;
4. Stalla nel foglio catastale n. 201, mappale 32;
5. Stalla nel foglio catastale n. 106 mappale 52.

Tutti ricadenti nel Comune di Domus de Maria. La loro realizzazione risale alla fine degli anni settanta, primi anni ottanta. La struttura è realizzata in CAP con tamponatura di blocchetti e copertura in lastre rette inclinate di cemento amianto

3.1 Allestimento cantiere e preparazione dell'area di lavoro

Prima di dare inizio alle operazioni di rimozione, le aree circostanti e le zone interessate dall'intervento saranno opportunamente delimitate mediante l'utilizzo di nastro segnaletico nonché dall'affissione degli opportuni cartelli monitori.

Dopo aver delimitato le aree, si provvederà a rimuovere gli eventuali frammenti che dovessero essere presenti nella zona interessata dall'intervento.

In questo modo le aree suddette, di seguito denominate "zone operative", dovranno essere accessibili solo al personale ed ai mezzi autorizzati, oltre alle autorità territoriali preposte al controllo.

La rimozione delle coperture, sarà effettuata dalla parte superiore, dove verranno apposte delle tavole idonee per il camminamento; con l'utilizzo di una gru le lastre verranno rimosse dalla loro posizione originaria e posate sulla zona prevista per l'impilamento ed imballaggio.

Dove necessario gli addetti ai lavori saranno dotati di sistemi anticaduta con cavi in acciaio fissati al perimetro.

3.2 Intervento di rimozione e ricondizionamento.

La bonifica della copertura e degli accessori in cemento amianto è necessariamente effettuata in ambiente aperto, questo lavoro sarà condotto con tecniche adeguate per limitare, in ogni caso e il più possibile, la dispersione di fibre nell'ambiente.

Pertanto la rimozione della copertura sarà eseguita salvaguardando al massimo l'integrità del materiale durante le fasi d'intervento.

In entrambi i casi si procederà in maniera tale da evitare assolutamente il danneggiamento delle lastre.

Sequenza operativa:

- 1) Prima di procedere allo smontaggio, la superficie delle lastre in eternit, sarà spruzzata con una soluzione incapsulante (scheda tecnica allegata) atta a bloccare le fibre;
- 2) La bagnatura sarà effettuata mediante nebulizzazione con pompa tipo "airless" a bassa pressione evitando il ruscellamento. In nessun caso si farà uso di getti d'acqua ad alta pressione;
- 3) Le lastre verranno accatastate all'interno dello stabile, posate su pallets e avvolte con fogli di polietilene, verranno portate sino alla strada con mezzo dotato di gru e successivamente caricate su esso.
- 4) Eventuali frammenti saranno raccolti manualmente e le superfici interessate pulite con aspiratore a filtro assoluto, facendo particolare attenzione al perimetro dell'edificio.
- 5) Il materiale così raccolto, sarà insaccato in doppio sacco di polietilene e pallettizzato a parte in apposita zona delimitata;
- 6) Giornalmente, sarà effettuata una pulizia con aspiratore a filtro assoluto delle zone di lavoro e delle aree di cantiere che possano essere state contaminate da fibre d'amianto.

3.3 Protezioni personali e criteri di sicurezza.

Per tutta la durata dell'intervento, il personale addetto sarà dotato d'idonei indumenti e attrezzature di protezione personale, come di seguito specificato:

- 1) Guanti;
- 2) Tute monouso complete di cappuccio;
- 3) Elmetto; Occhiali di protezione;
- 4) Maschere oronasali con filtro P3 o in alternativa maschere P3 monouso;

5) Scarpe antinfortunistiche

6) Cinture di posizionamento.

Il personale segue le disposizioni impartite dal capo cantiere e ha il divieto assoluto, durante l'attività lavorativa, di mangiare, bere e fumare.

Alla fine del turno e ogni qualvolta il personale si allontani dalla zona operativa, dovrà previa aspirazione con aspiratore a filtro assoluto, togliersi la tuta e depositarla in apposito contenitore, pulire gli stivali, le maschere e tutti gli attrezzi potenzialmente contaminati.

I contenitori con le tute e altri materiali contaminati andranno smaltiti come rifiuti.

4. PERSONALE

4.1 COMPOSIZIONE SQUADRA OPERATIVA.

La squadra operativa nel suo complesso sarà formata da due operatori capaci di avvicinarsi nei ruoli di tutte le operazioni previste.

Il personale presumibilmente adibito a tale intervento potrà essere:

- _____
- _____

4.2 INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO.

Tutti gli addetti ai lavori, sono stati informati sulla specifica pericolosità di quest'attività, ai sensi della vigente normativa d'igiene del lavoro e, in particolare, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n° 277/91.

Il personale ha partecipato a corsi di formazione e ad incontri d'addestramento, tenuti all'interno dell'Azienda e concernenti specificatamente i rischi dell'esposizione all'amianto, oltre ad avere acquisito esperienza su interventi analoghi. Tutti gli operatori coinvolti saranno istruiti dal capo cantiere sull'impostazione generale dei lavori e sulle specifiche metodiche d'intervento (con particolare riferimento alle procedure di sicurezza), alla luce di quanto stabilito dal presente piano.

4.3 ACCERTAMENTI SANITARI.

Tutti gli operatori addetti alle lavorazioni sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e periodici per verificare l'idoneità al lavoro specifico.

5. NORME, PROCEDURE E PRESIDI DI SICUREZZA

L'accesso alle zone operative sarà vietato ai non addetti ai lavori e consentito solo al nostro personale autorizzato, sottoposto a controlli sanitari, nonché agli incaricati dell'Azienda Sanitaria Locale competente.

5.1 NORME, PROCEDURE E PRESIDI ANTINCENDIO

Ogni zona operativa sarà dotata d'adeguato numero d'estintori, nel caso in cui gli estintori a disposizione non fossero sufficienti a domare l'incendio il capo cantiere provvederà a far evacuare la zona assicurandosi che nessuno sia rimasto coinvolto o ferito e a chiamare i locali VV.FF..

5.2 NORME, PROCEDURE E PRESIDI IGIENICO-SANITARI

Ogni zona operativa attiva avrà pacchetto di medicazione o cassetta di pronto soccorso. All'interno della zona operativa è vietato, a chiunque vi si trovi, mangiare, bere, fumare.

Nel caso di piccoli incidenti sul cantiere, quando sia accertato che il trasporto dell'infortunato su un veicolo non arrechi ulteriori danni allo stesso, il capo cantiere provvederà a far accompagnare la persona al più vicino Pronto Soccorso od Ospedale.

Nel caso invece di grave incidente, il capo cantiere provvederà a far intervenire urgentemente le necessarie unità mediche del più vicino Pronto Soccorso od Ospedale.

6. TEMPI E PROCEDURA D'ATTIVAZIONE DEI LAVORI

I lavori previsti dal presente piano di lavoro e della sicurezza saranno attivati una volta ottenuto parere favorevole da parte dell'Organismo Sanitario competente per territorio, compatibilmente coi tempi di programmazione dell'azienda appaltatrice.

7. DURATA DELL'INTERVENTO E ORARI DI LAVORO

La durata dei lavori di bonifica di cui al presente piano di lavoro è stimata in circa 20 giornate lavorative.

I turni di lavoro durante gli interventi saranno di otto ore effettivamente lavorate, articolati in semiturni di quattro ore il mattino e quattro ore di pomeriggio con pausa per riposo di circa un'ora ogni semiturno.

8. ELENCO ATTREZZATURE E MATERIALI IMPIEGATI

- 1) Utensili meccanici ed elettrici;
- 2) Nastro segnaletico biancorosso;
- 3) Nebulizzatori per prodotto incapsulante;
- 4) Materiale da ponteggio e assi di legno;
- 5) Teli in polietilene e sacchi in polietilene;
- 6) Etichette e cartellonistica;
- 7) Estintori;
- 8) Cassetta di pronto soccorso;
- 9) Aspiratore a filtri assoluti;
- 10) Indumenti e protezioni personali (tute monouso, maschere con filtri P3);
- 11) Liquido incapsulante;
- 12) Ponteggio mobile (trabattello);
- 13) Cinture di posizionamento per l'ancoraggio ai ponteggi;
- 14) Dispositivo anticaduta scorrevole.

9. TRASPORTO E SMALTIMENTO

Le varie tipologie di rifiuto, movimentate e ricondizionate come precedentemente descritto, saranno stoccate in apposita area delimitata e smaltite entro un giorno dalla fine dei lavori.

I rifiuti prodotti saranno trasportati dalla seguente Società:

>

_____.

I rifiuti saranno conferiti presso i seguenti impianti:

>

_____, autorizzazione N. ____ del _____ rilasciata
dalla Regione Autonoma della Sardegna.

La copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, firmata e datata dall'impianto di destinazione, sarà conservata dal produttore del rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente.

10. DATI GENERALI DITTA

Si riportano di seguito i dati relativi alla ditta incaricata dei lavori.

Ragione Sociale:

Sede Legale :

Legale Rappresentante:

Responsabile Tecnico:

Operatori specializzati:

Iscrizione Registro Imprese di _____: N. _____

Posizione INAIL: N. _____

Matricola INPS: N. _____

11. ALLEGATI:

- a) Iscrizione C.C.I.A.A. di _____;
- b) Attestati di frequenza dei corsi di formazione;
- c) Idoneità del personale rilasciati dal Medico Competente;
- d) Schede tecniche prodotti incapsulanti;
- e) Scheda tecnica tute monouso;
- f) Scheda tecnica maschere semi facciali;
- g) Scheda tecnica filtri;
- h) Scheda tecnica dispositivo anticaduta;
- i) Scheda tecnica ponteggi mobili;